



RSU News

*Newsletter quindicinale a cura
della FLC Cgil*

direttore responsabile Ermanno Detti
Via L. Serra 31, 00153 Roma
Tel. 06.585480 - fax 06.58548434
per contatti sos.rsu@flcgil.it

Anno VI n. 2 del 23 gennaio 2008

editoriale [Contratto scuola: il punto sugli aumenti contrattuali](#)

notizie [Comparto scuola: il lavoro in previsione delle sequenze contrattuali all'Aran](#)

[Obbligo: le linee guida e compiti delle RSU](#)

quesito [La mensa scolastica nel nuovo contratto](#)

agenda [Gli Appuntamenti](#)

Area riservata RSU e Delegati FLC Cgil

*Chiedi alle nostre [strutture provinciali](#) nome utente e password
per accedere all'area riservata*

Contratto scuola: il punto sugli aumenti contrattuali

Dopo l'amara e assurda sorpresa della **[mancata attribuzione degli aumenti contrattuali](#)**, arretrati compresi, nel mese di gennaio e con gli impegni presi dal Governo e dal ministro dell'Economia a seguito delle pressioni sindacali, la situazione si dovrebbe regolarizzare nel mese di febbraio.

Ad oggi è appurato che quantomeno i benefici contrattuali saranno in busta paga con il mese di febbraio 2008. Lo ha già comunicato il Ministero dell'Economia alle Ex DPT lo scorso 15 gennaio con un **[messaggio interno per gli uffici](#)**.

Questa comunicazione non ripara il grave danno arrecato ai lavoratori della scuola per la **[mancata liquidazione degli arretrati e degli incrementi mensili](#)** secondo le scadenze convenute tra i sindacati scuola ed il Governo. Nella comunicazione nulla si dice ancora sul pagamento degli arretrati.

La FLC Cgil, insieme a Cisl Scuola e a Uil Scuola, continua a sollecitare il Ministero dell'Economia per l'emissione di mandati speciali per gli arretrati prima della rata mensile di febbraio.

Su questo punto il Ministero dell'Economia ha convocato le Organizzazioni sindacali per il prossimo 29 gennaio. Dell'esito dell'incontro daremo immediata notizia sul [nostro sito](#).

[torna su](#)

Comparto scuola: il lavoro in previsione delle sequenze contrattuali all'Aran

Una scheda riepilogativa sulle sequenze contrattuali previste dal Ccnl 29 novembre 2007

Il nuovo contratto nazionale di lavoro del comparto scuola sottoscritto all'Aran il 29 novembre 2007, rinvia la definizione di alcuni aspetti a specifiche sequenze. Questo rinvio si è reso necessario sia per la complessità di talune materie, che ne impediva la chiusura in tempi rapidi, ma soprattutto per il fatto che una parte dei finanziamenti sarebbe diventata esigibile, cioè contrattualmente utilizzabile, solo a seguito dell'approvazione della legge finanziaria per il 2008. Ebbene, poiché la finanziaria 2008 è stata approvata si è avviata nei giorni scorsi la fase di confronto all'Aran. E' bene tenere conto che il Ccnl – per la stragrande maggioranza delle materie - non ha fatto un generico rinvio ad accordi successivi, ma ha indicato da subito: obiettivi, vincoli e risorse da utilizzare per rendere coerenti gli esiti della sequenza con il contratto nel suo complesso.

Questo significa che, con la firma definitiva del Ccnl, non abbiamo esaurito la trattativa su tutti gli argomenti. E' il caso ad esempio del personale Ata per i temi legati alla professionalità.

La trattativa sulle sequenze si è aperta [all'Aran lo scorso 19 dicembre](#), ed è ripresa, dopo le festività il 9 gennaio.

La FLC Cgil in quella sede ha posto una priorità: affrontare immediatamente la sequenza sul fondo dell'istituzione scolastica, in quanto per le scuole è necessario determinare il FIS con i nuovi parametri. La certezza dei finanziamenti, infatti, è indispensabile alle scuole per poter avviare al meglio tutte le attività legate al piano dell'offerta formativa e diventa ancora più determinante alla luce delle problematiche che si sono aperte con la programmazione delle attività legate al recupero dei debiti formativi.

La priorità prospettata dalla FLC circa i temi da affrontare nella discussione ha trovato il consenso delle altre OO.SS. e della delegazione Aran.

Pertanto, l'impegno della FLC Cgil insieme alla Cisl scuola e alla Uil scuola è quello di fare un buon lavoro sulle diverse sequenze. La loro chiusura per quanto ci riguarda deve rafforzare i temi della professionalità docente e ata, la semplificazione delle procedure, la trasparenza delle risorse, il ruolo della contrattazione e migliorare le condizioni di lavoro del personale precario.

La scheda che segue riepiloga l'insieme delle materie da trattare e, per ognuna, riporta quanto previsto dal Contratto nazionale in termini di tempi, argomenti,

orientamenti contenuti nel CCN e risorse.

1- SEQUENZA SUL FONDO (art. 85 c. 3)

Cosa prevede il contratto

- Tempi: apertura entro 30 gg dalla sottoscrizione definitiva del Ccnl (29.11.2007)
- Argomenti:

Individuazione dei parametri finanziari da abbinare ai tre moltiplicatori previsti dall'art. 85 del CCNL. Uno in funzione del numero delle sedi di erogazione del servizio, un altro in funzione del numero degli addetti individuato dai decreti interministeriali sull'organico di diritto del personale docente e Ata, infine, un terzo specifico per la scuola secondaria di secondo grado in base al numero in organico di diritto.

Il rinvio alla sequenza si è reso necessario per approfondire con il MPI le effettive disponibilità delle risorse da ripartire, tenendo conto anche di quelle aggiuntive acquisite con la finanziaria 2008.

2- SEQUENZA ATA (art. 62)

Cosa prevede il contratto

- Tempi: apertura entro 30 gg dalla sottoscrizione definitiva del Ccnl (29.11.2007)
- Argomenti:
 - a) posizioni economiche artt. 49 e 50 (ex art. 7 Ccnl secondo biennio 2004-2005):
 - rivalutazione del valore unitario delle posizioni economiche
 - estensione della platea dei beneficiari
 - b) istituzione di nuove posizioni economiche nell'Area B per:
 - attività lavorative complesse, caratterizzata da autonomia operativa
 - c) 35 ore:
 - riesame delle modalità di applicazione dell'art. 55
 - d) profili professionali:

- modifiche della declaratoria
- e) DSGA:
 - eventuali modifiche dell'art. 56 (indennità di direzione e sostituzione del DSGA)
 - eventuali modifiche dell'art. 89 (accesso al fondo del DSGA)
- f) titoli di studio.
 - raccordo tra i titoli di studio attualmente richiesti e quelli stabiliti dalla tabella B del presente CCNL
- L'insieme delle risorse utilizzabili per le suddette finalità:
 - a) a decorrere dal 31.12.2007, le risorse derivanti dal contenimento della spesa del personale ATA, pari a 34 milioni di euro al lordo degli oneri riflessi;
 - b) a decorrere dal 31.12.2007, le risorse corrispondenti allo 0,39% della massa salariale al 31.12.2005 che saranno stanziare dalla Legge finanziaria 2008 in base al Protocollo Governo – OO.SS. del 29 maggio 2007;
 - c) quota parte delle risorse di cui all'art. 47, comma 1 lett. b), attualmente finalizzate al finanziamento dei incarichi specifici del personale ATA.

3- SEQUENZA SULLE NORME TRANSITORIE RELATIVE ALLA PARTE ECONOMICA (art. 90)

Cosa prevede il contratto

- Tempi: dopo l'approvazione della finanziaria 2008
- Argomenti da definire:
 - I finanziamenti aggiuntivi: verrà calcolato lo 0,39% del monte salari delle retribuzioni dei docenti al 31.12.2005 per l'incremento del fondo.
 - La destinazione dei 210 milioni di euro derivanti dalle economie (riduzione organici) per la valorizzazione della professionalità docente. Nella sequenza sarà valutata l'opportunità dell'istituzione di una 13^a quota sul compenso individuata accessorio (CIA) per gli Ata, retribuzione professionale docente (RPD) e indennità di direzione o, in alternativa,

l'eventuale incremento della retribuzione base.

- La destinazione di eventuali ulteriori risorse della finanziaria 2008 per la ricerca didattica in classe, per l'innovazione e per gli interventi didattici integrativi.
- Inoltre lo scopo della sequenza è anche quello di procedere ad una ricognizione esaustiva delle singole poste finanziarie utilizzabili in sede di contrattazione integrativa (comprese quelle della formazione).
- Infine si procederà al riesame e alla omogeneizzazione delle materie di cui agli articoli:
 - 9 (aree a rischio),
 - 29 (attività funzionali all'insegnamento),
 - 30 (attività aggiuntive e ore eccedenti),
 - 33 (funzioni strumentali)
 - 47 (compiti del personale Ata)
 - 86 (accesso al fondo del DSGA),
 - Ricerca di una progressiva equiparazione tra insegnanti a tempo indeterminato e a tempo determinato.
- Definizione dei compensi per i presidenti e i commissari incaricati dell'esame di Stato, ai sensi dell'art.4, comma 10, della legge n.1/2007

4- SEQUENZA RIGUARDANTE IL "PERSONALE IMPEGNATO IN ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI ED IN ALTRE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICA" (ART. 22)

Cosa prevede il contratto

- Tempi: successivamente all'emanazione delle norme attuative dell'art. 1, comma 632 della legge finanziaria 2007.
- Argomenti: revisione della disciplina sulla materia.

5- SEQUENZA SULLE NORME DISCIPLINARI DEL PERSONALE DOCENTE (ART. 91)

Cosa prevede il contratto

- Tempi: entro 30 giorni dalla firma definitiva del Ccnl (29 novembre 2007).
- Argomenti: revisione delle discipline sulla materia.

6- PERSONALE DELLE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO (ART. 126)

- Tempi: da concludersi entro i 3 mesi successivi all'entrata in vigore del contratto.
- Argomenti:
 - Le relazioni sindacali e la contrattazione integrativa;
 - Attuazione operativa dell'autonomia nelle scuole italiane all'estero;
 - Piena applicazione dei diritti (norme comuni) al personale a tempo indeterminato e determinato;
 - Trattamento economico del personale docente assunto a tempo determinato;
 - Norme contrattuali sulla mobilità professionale.

[torna su](#)

Obbligo: le linee guida e compiti delle RSU

Con [l'emanazione delle linee guida avvenuta](#) il 27 dicembre scorso si può dire terminata la fase preliminare dell'attuazione dell'innalzamento dell'obbligo scolastico.

Era ora! Verrebbe da dire, dato che questa fase si compie quattro mesi dopo l'inizio dell'anno scolastico che ha visto ufficialmente l'avvio della cosa.

Non di meno questo passaggio, che fa seguito all'arrivo nelle scuole dei fascicoli contenenti il regolamento attuativo e i documenti sulle competenze e sugli assi culturali, pone le scuole e il personale davanti a nuovi compiti: tutto il personale e non solo gli insegnanti, dal momento che il Ministero invoca una partecipazione estesissima e un coinvolgimento, giustamente, persino dei genitori.

Sono diversi gli aspetti che dovranno coinvolgere il lavoro: si va infatti dalla scelta del modello sperimentale (ricordiamo che di sperimentazione biennale si tratta!) ai lavori di monitoraggio. Ma non c'è dubbio che il cuore dell'operazione risiede nella formazione del personale per affrontare le nuove questioni che l'apprendimento per competenze comporta,

Su questo terreno il ministero ha abbandonato le intenzioni originarie di un modello rigido ripetuto allo stesso modo in tutte le scuole (task force, referenti ecc.), del quale avevamo parlato in un numero precedente di questa newsletter, per mettere piuttosto l'accento sull'autonomia delle scuole stesse.

Ogni scuola dovrà dunque trovare un suo modello organizzativo che, partendo dallo studio dei materiali contenuti nel fascicolo, individui i bisogni su cui operare. Si tratta da un lato di sperimentare l'innalzamento, la equivalenza formativa, l'apprendimento per competenze, ma anche di riflettere sopra e di lasciarne traccia, contribuendo con

ciò anche alla costituzione di quella specie di giacimento informatico di dati, indicazioni e esperienze, su cui il Ministero vorrebbe costruire l'altro polo dell'operazione, quello che, dal centro, governa e implementa il sistema di autonomie progettuali. Quindi un lavoro di formazione, di ricerca e di documentazione che va oltre l'aggiornamento sulle indicazioni o il monitoraggio del lavoro e dei risultati.

Su questo erano state promesse risorse (si era parlato di circa nove-diecimila euro per scuola in media) da utilizzare per implementare questo progetto.

Naturalmente il fatto che tutto ciò arrivi ad anno scolastico già avviato, a POF già definiti, a funzioni strumentali già battezzate, apre questioni sia per chi non aveva previsto questa cosa sia per chi provvidenzialmente l'aveva pre-programmata. Nell'un caso e nell'altro bisognerà prevedere adeguamenti e compensazioni, alla luce soprattutto delle nuove risorse.

Una buona parte del lavoro andrà fatta di concerto con i colleghi docenti, ai quali compete la definizione dell'azione didattica, stando bene attenti al confine tra obblighi di servizio, impegni decisi dal collegio e definizione delle cose nei contratti di scuola. Siamo infatti sul terreno di una formazione che a priori non costituisce obbligo di servizio, ma la cui diffusione è decisiva per affrontare le questioni che l'innalzamento dell'obbligo pone. E non si tratta solo di una formazione sul know how, ma anche sugli scenari socio-culturali dentro cui l'operazione innalzamento dell'obbligo si colloca e alla cui determinazione stessa dovrebbe essere funzionale.

[torna su](#)

La mensa scolastica nel nuovo contratto

D. Sono una RSU di una Direzione Didattica e vorrei una informazione. Il nuovo contratto prevede che docenti e personale ata in servizio possano usufruire della mensa scolastica.

Poiché colleghi docenti e ata mi hanno fatto domande specifiche sul tema, le giro a voi.

Parto dal presupposto che la mensa spetti a chi è in servizio fisicamente in mensa (per gli ata le funzioni miste; per i docenti l'insegnante, o i due insegnanti, che sorvegliano la classe/sezione e/o l'alunno disabile)... la lettura è corretta?

Le domande: il personale di segreteria con orario di servizio 8-12.30, 13.30-15.30, ha diritto alla mensa gratuita? I collaboratori scolastici in servizio, non in mensa, ad esempio dalle 8 alle 14 ne hanno diritto? Inoltre, la mensa è a carico dei Comuni, oppure si deve pagare col FIS ciò che spetta ad altri?

R. Il nuovo contratto non ha previsto il "buono pasto" a tutto il personale che è in servizio al mattino e con prosecuzione nel primo pomeriggio, ma il diritto al pasto anche per il secondo docente e per il collaboratore scolastico che "sono in servizio alla mensa".

Quindi tale diritto non è riconosciuto al collaboratore che è in servizio, ad esempio,

all'ingresso della scuola né, tanto meno, al personale assistente amministrativo che non ha nulla a che fare con l'assistenza agli alunni che fruiscono della mensa. Il nuovo Ccnl è in vigore dal 29 novembre 2007.

Detto ciò i problemi di applicazione del nuovo contratto non mancano, perchè i Comuni già da tempo avanzano riserve in quanto ritengono basso il compenso che viene dato loro. Tanto più fanno difficoltà ora ad allargare il numero dei beneficiari. Tanto è vero che unitariamente abbiamo [chiesto al MPI](#) di attivarsi per aggiornare [l'intesa con l'ANCI nazionale](#), ormai risalente al 1999, al fine di garantire il rispetto del nuovo Ccnl.

[torna su](#)

Gli Appuntamenti

[Iniziative di FLC Cgil – Proteo Fare Sapere](#)

[Firma anche tu per la pace. Petizione popolare NO DAL MOLIN](#)

Contro le guerre, le devastazioni ambientali ed il crescente aumento delle spese militari è ora di dire **BASTA!**

[torna su](#)

Puoi inviare alla redazione sos.rsu@flcgil.it i tuoi suggerimenti per migliorare le rubriche, per introdurre di nuove e per segnalare eventuali imprecisioni riscontrate

RIPRODUZIONE RISERVATA
Per consultare i numeri arretrati
clicca su "[RSU News](#)"

Chi non volesse più ricevere RSU News,
può mandare una e-mail a
sos.rsu@flcgil.it, con oggetto "basta news"